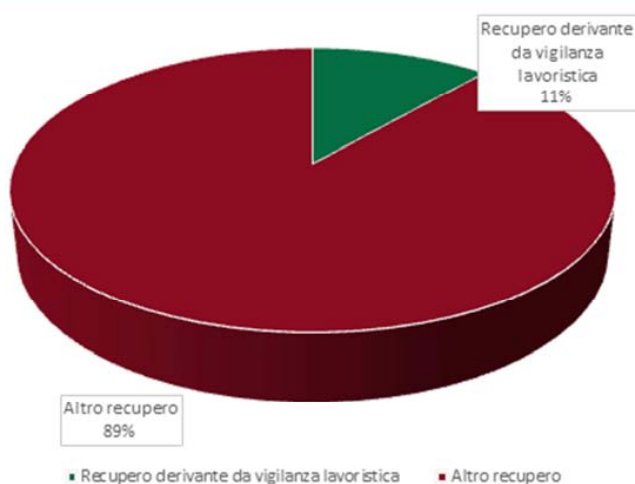


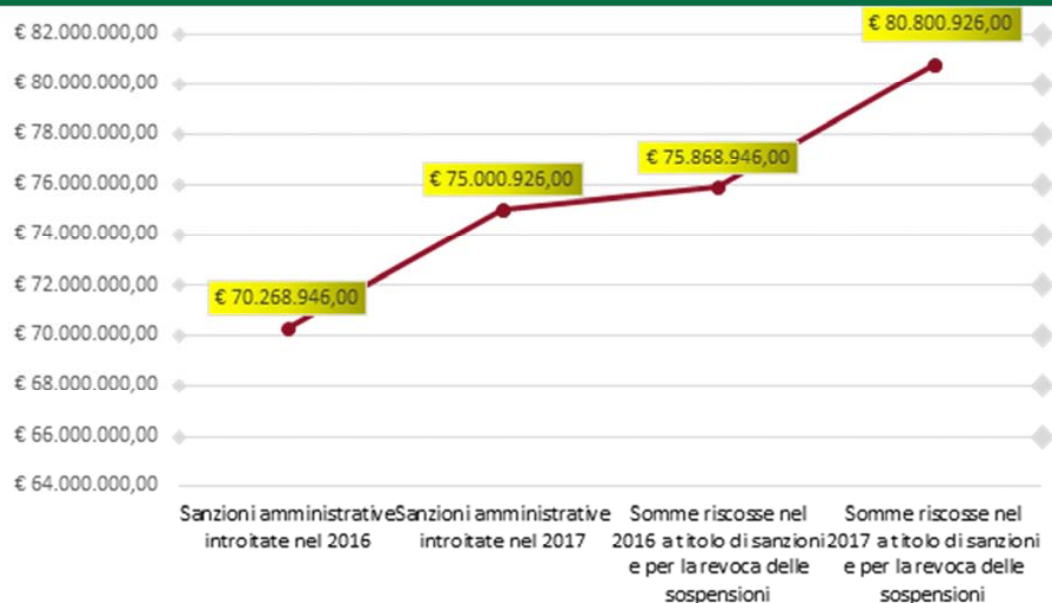
Aggregando il dato del lavoro nero accertato nel corso della vigilanza lavoristica (38.775 lavoratori in nero) nei tradizionali macro-settori, si ottiene altresì la seguente distribuzione: Agricoltura, 3.549 lavoratori non dichiarati; Industria (compreso il settore manifatturiero), 5.613 lavoratori non dichiarati; Edilizia, 5.710 lavoratori non dichiarati; Terziario, 23.903 lavoratori non dichiarati.

Vigilanza lavoristica: contributi recuperati ed importi sanzionatori

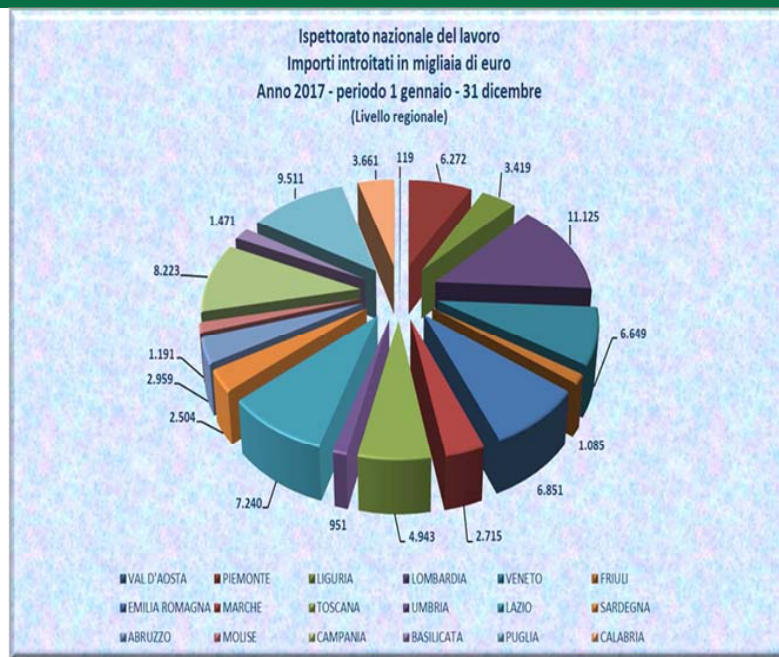
FIGURA 4.A.VI.16: RECUPERATI CONTRIBUTIVI



I contributi complessivamente recuperati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, come già evidenziato, ammontano ad oltre un miliardo di euro e per l'esattezza ad € 1.100.099.932. A tale risultato ha contribuito anche l'attività di vigilanza in materia lavoristica, sebbene sia un'attività notoriamente incentrata su fenomeni di violazione di altro tipo. Nell'ambito di tale vigilanza l'imponibile concernente i contributi e premi evasi nel corso del 2017, pari a € 380.455.414 denota un significativo miglioramento, +16%, rispetto al risultato conseguito nell'anno precedente (pari a € 327.764.538). Tale imponibile corrisponde ad un recupero contributivo pari a circa € 125.550.287 (33% di € 380.455.414).

FIGURA 4.A.VI.17: SANZIONI INTROITATE

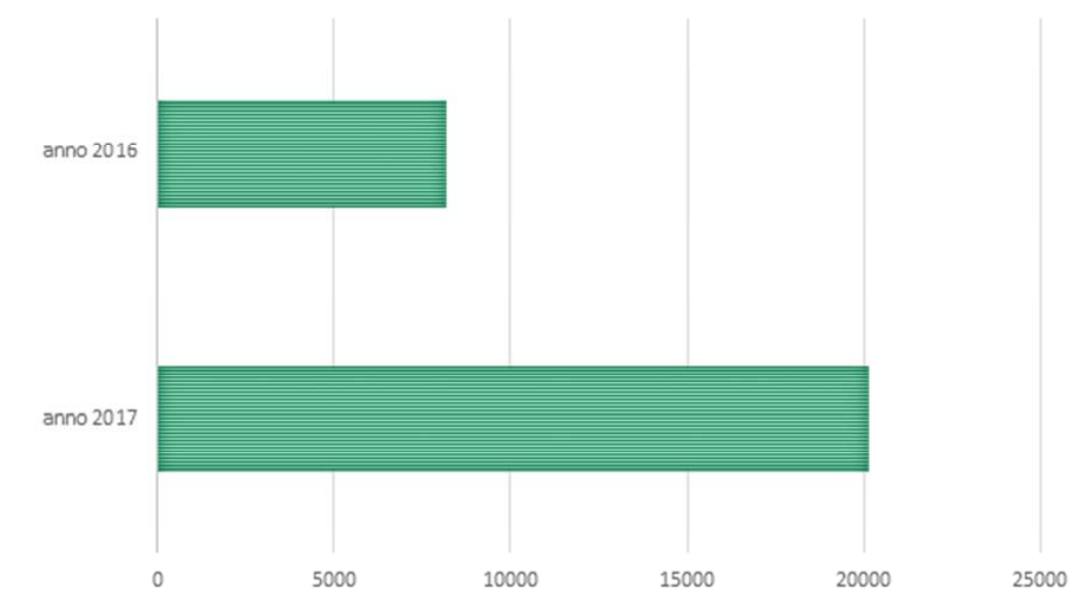
Le somme effettivamente introitate nell'anno 2017 a seguito delle sanzioni amministrative irrogate dal personale ispettivo degli Uffici territoriali ammontano a € 75.000.926, risultando quindi in aumento (+6,7%) rispetto all'anno 2016 (€ 70.268.946); a queste vanno ad aggiungersi oltre € 5.880.000 riscossi a seguito di revoca dei provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale.

FIGURA 4.A.VI.18: IMPORTI INTROITATI IN MIGLIAIA DI EURO (COMPRESI GLI INTROITI DA REVOCA DEI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE) – ANNO 2017

Vigilanze amministrative

Per completezza, si segnala che il personale di vigilanza, proveniente dai ruoli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha inoltre assicurato lo svolgimento di **ulteriori 20.117 accertamenti ispettivi** che hanno riguardato: la regolare erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (Cassa Integrazione Guadagni, contratti di solidarietà ecc.), la regolarità amministrativo-contabile di enti destinatari di finanziamenti comunitari e degli istituti di patronato ecc., **contribuendo pertanto, anche mediante tale attività, ad un efficace presidio del territorio.** Tali accertamenti sono **aumentati di circa il 60% rispetto al 2016** in ragione della necessità di verificare la regolarità delle richieste concernenti la fruizione di prestazioni di sostegno al reddito, l'utilizzo di risorse comunitarie ed il corretto operato degli istituti di patronati.

FIGURA 4.A.VI.19: VIGILANZA AMMINISTRATIVA: NUMERO ACCERTAMENTI



L'attività di vigilanza 2017 in ambito previdenziale

L'attività di vigilanza in materia previdenziale è diretta a controllare l'esatto versamento dei contributi in riferimento ad obblighi inderogabili di legge, in termini di correttezza (regolare versamento) e correttezza (nella fruizione dei benefici) contributiva da parte dei diversi soggetti tenuti al versamento. Il processo funzionale dell'attività di vigilanza è regolamentato valorizzando (per le individuazioni delle aree a rischio) l'importanza dei controlli incrociati, con lo scopo di intraprendere attività repressive efficaci che scoraggino comportamenti di evasione contributiva e favoriscano l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale. Tale attività è parte integrante del piano proposto dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro alla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza ex art. 11 del D.lgs. n. 149/2015.

Nelle tabelle seguenti, si riportano i dati analitici conseguiti a livello nazionale e regionale, nonché il dato relativo alle 19.991 ispezioni definite nel corso del 2017, distinto per codice ATECO:

TABELLA 4.A.VI.6: RILEVAZIONE DATI VIGILANZA ANNO 2017

Territorio	Accessi	Indice di regolarità riscontrato				Contributi accertati		Posizioni assicurative Annullate (rapporti di lavoro simulati)	Lavoro nero	
Strutture	Ispezioni avviate	Ispezioni concluse	Di cui: irregolari	Di cui: regolari	% Irregolarità	Contributi (€)	Somme aggiuntive (€)	Minori uscite (€)	Numero lavoratori	Numero lavoratori
Piemonte	2.112	1.604	1.145	459	71,4%	40.668.135	13.162.266	7.332.000	2.444	430
Valle d'A.	123	111	70	41	63,1%	466.414	183.681	33.000	11	21
Lombardia	2.569	2.132	1.589	543	74,5%	55.550.917	23.065.980	14.676.000	4.892	668
Milano	1.004	816	545	271	66,8%	41.959.796	21.296.064	6.054.000	2.018	113
Liguria	563	475	363	112	76,4%	9.619.712	3.393.673	2.667.000	889	114
Trentino-A.A.	751	665	261	404	39,2%	4.914.777	2.082.909	345.000	115	178
Veneto	1.134	945	835	110	88,4%	39.279.281	13.513.221	5.553.000	1.851	493
Friuli-V.G.	363	302	242	60	80,1%	6.867.251	2.233.958	543.000	181	85
Emilia-R.	2.197	1.824	1.417	407	77,7%	34.442.889	14.063.503	9.729.000	3.243	564
Toscana	3.183	2.653	2.031	622	76,6%	34.368.286	12.744.505	8.505.000	2.835	942
Umbria	427	338	276	62	81,7%	3.716.570	1.260.442	990.000	330	60
Marche	921	787	656	131	83,4%	15.481.877	6.778.705	1.851.000	617	130
Lazio	560	426	365	61	85,7%	17.641.052	5.423.349	2.919.000	973	107
Roma	1.191	884	708	176	80,1%	42.240.211	20.808.994	6.069.000	2.023	201
Abruzzo	755	618	516	102	83,5%	21.800.534	5.529.195	3.216.000	1.072	186
Molise	144	130	106	24	81,5%	5.181.643	2.857.289	384.000	128	5
Campania	791	657	518	139	78,8%	12.593.711	4.487.581	15.507.000	5.169	174
Napoli	642	551	473	78	85,8%	14.379.305	5.072.752	16.383.000	5.461	127
Puglia	1.185	1.043	896	147	85,9%	26.394.829	8.414.460	31.425.000	10.475	199
Basilicata	132	106	83	23	78,3%	2.243.556	990.744	3.117.000	1.039	5
Calabria	1.064	905	742	163	82,0%	8.512.748	2.866.783	28.626.000	9.542	106
Sicilia	1.531	1.282	1.126	156	87,8%	51.745.095	17.311.768	32.862.000	10.954	359
Sardegna	949	737	495	242	67,2%	12.175.615	4.849.652	729.000	243	61
TOTALE	24.291	19.991	15.458	4.533	77,3%	502.244.203	192.391.475	199.515.000	66.505	5.328

TABELLA 4.A.VI.7: RILEVAZIONE DATI VIGILANZA ANNO 2017

CODICE	DESCRIZIONE	NUMERO ISPEZIONI DEFINITE NEL CORSO DEL 2017	%
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.807	9,0
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	32	0,2
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2.529	12,7
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	8	0,0
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	0,0
F	COSTRUZIONI	2.527	12,6
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.846	9,2
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	800	4,0
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2.198	11,0
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	0,0
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	36	0,2
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0	0,0
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	97	0,5
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	275	1,4
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	18	0,1
P	ISTRUZIONE	315	1,6
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	203	1,0
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2.046	10,2
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	379	1,9
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	8	0,0
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0,0
Altri	RESTANTI SETTORI	4.867	24,3
TOTALE		19.991	100%

L'attività di vigilanza 2017 in ambito assicurativo

L'attività di vigilanza in materia assicurativa è orientata alla verifica della regolare osservanza da parte dei soggetti assicuranti degli adempimenti contributivi e amministrativi ed al recupero dei premi evasi. Tale attività è parte integrante del piano proposto dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro alla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza ex art. 11 del D.lgs. n. 149/2015 ed è definita annualmente sulla base degli obiettivi strategici e delle

linee guida del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL declinati attraverso la programmazione direzionale annuale.

Metodologia – il sistema di Business Intelligence

Gli ambiti di intervento sono individuati attraverso le analisi e gli studi effettuati con la propedeutica attività di business intelligence, svolta dall'Istituto a livello centrale e mirata a selezionare le aziende potenzialmente a rischio di evasione/elusione e/o di impiego di manodopera irregolare/"in nero", meritevoli di attenzione in rapporto a diversi fattori (confronto dati INAIL con quelli presenti nelle banche delle altre Amministrazioni, incidenza infortuni, ecc.) per restituire legalità al lavoro e preservando, per quanto possibile, anche equità e competitività alle aziende che operano nel territorio italiano. L'attività di analisi, preventiva e centralizzata, garantisce trasparenza e oggettività nell'individuazione dei soggetti e si concretizza nell'elaborazione di liste di evidenza di aziende verso cui indirizzare i controlli ispettivi in relazione a:

- verifica del rischio assicurato che consiste nell'accertamento della corretta attribuzione della voce di lavorazione denunciata in relazione all'attività effettivamente svolta ed è finalizzata a garantire un'uniforme applicazione delle tariffe dei premi sul territorio nazionale;
- lavoro sommerso finalizzato alla prevenzione e quindi al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori,
- lotta all'evasione/elusione dei premi assicurativi, rivolta ai soggetti e alle aziende che versano premi minori in quanto presentano denunce con informazioni carenti o erranee circa le attività svolte;
- attività di censimento finalizzata all'istituzione di nuovi rapporti assicurativi per soggetti e imprese che, pur rientrando nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, sono sconosciuti all'INAIL.

Il sistema di *business intelligence* alimenta le due principali direttrici dell'attività di controllo espletata dall'INAIL: quella svolta dagli Ispettori e quella del personale amministrativo. La qualità e l'efficacia dell'attività di intelligence è confermata dai positivi risultati ottenuti che, per quanto riguarda la percentuale delle aziende irregolari sulle ispezionate, si è attestata da diversi anni oltre l'85%.

Attività di vigilanza ispettiva

Per rendere più efficace il coordinamento delle attività e potenziare la mappatura dei rischi, la programmazione degli interventi ispettivi è svolta a livello centrale nell'ambito della Commissione centrale, composta da INL, INPS e INAIL. La Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza si avvale dell'attività di *business intelligence* svolta dall'INAIL a livello centrale mentre le Commissioni regionali, di pari composizione, assicurano il monitoraggio delle realtà produttive nel territorio di competenza, integrando la programmazione nazionale con quella mensile declinata nel piano condiviso degli incarichi assegnati agli ispettori.

Personale ispettivo

Il personale ispettivo in forza alla data del 31 dicembre 2017, specializzato in ambito assicurativo e in organico presso l'INAIL, è pari a 299 unità.

Si precisa che il personale ispettivo dell'Istituto svolge anche indagini relative ad eventi infortunistici (mortalità, gravi e in itinere) ed alle istruttorie delle richieste di riconoscimento di malattia professionale. Nell'anno 2017 sono state svolte 2.759 accertamenti finalizzati all'erogazione delle prestazioni.

Attività formativa

In attuazione dell'art. 12 del Protocollo d'intesa tra INL e INAIL, l'Istituto ha organizzato nell'anno 2017 un percorso formativo per l'acquisizione di conoscenze tecnico-specialistiche proprie della materia assicurativa rivolto a un contingente di ispettori INL da destinare all'attività di vigilanza assicurativa. Il percorso formativo è stato articolato in una parte didattica svolta in aula e una parte di addestramento *on the job* effettuata presso le sedi territoriali in affiancamento agli ispettori INAIL.

I risultati dell'attività ispettiva anno 2017

A fronte di 13.816 aziende ispezionate nel corso dell'anno 2017, sono stati accertati 3.970 lavoratori in nero e sono state **definite 16.648 pratiche per aziende**, di cui: 14.888 pratiche irregolari e 1.760 pratiche regolari.

Nelle tabelle seguenti, si riportano i relativi dati analitici conseguiti a livello nazionale e regionale, distinti per codice ATECO:

TABELLA 4.A.VI.8: AZIENDE ISPEZIONATE – ANNO 2017

Ateco	Piem	Aos	Lom	Bolz	Tren	Ven	Friu	Lig.	E. Rom.	Tosc	Umb	Mar	Laz	Abr	Mol	Cam	Pugl	Bas.	Cal.	Sicil	Sard	Tot
A	12	2	3	0	1	16	0	3	9	9	2	4	12	2	0	15	10	2	12	13	0	127
B	4	0	6	0	0	0	2	0	1	2	0	2	1	1	0	1	0	0	3	0	1	24
C	225	3	458	22	20	304	51	44	239	223	59	103	163	33	12	176	93	13	53	91	8	2.393
D	6	1	5	7	0	4	4	0	2	3	2	3	1	1	0	3	0	2	3	6	0	53
E	12	0	22	0	2	9	3	2	5	6	1	3	9	3	2	28	4	0	2	12	3	128
F	148	13	421	21	24	130	48	72	283	210	31	53	114	30	18	129	100	34	101	92	26	2.098
G	232	4	464	18	57	456	65	52	271	156	45	96	305	29	8	290	187	21	74	160	44	3.034
H	72	4	232	7	8	107	15	25	134	117	17	34	145	29	7	153	45	18	44	100	15	1.328
I	152	15	954	56	3	198	148	23	258	263	43	69	206	63	14	183	137	11	47	130	72	3.045
J	184	11	64	17	6	60	33	49	36	29	3	35	128	6	1	92	46	3	9	118	9	939
K	8	0	33	0	0	23	1	6	4	2	1	1	19	0	0	17	2	0	3	7	1	128
L	35	2	98	4	2	17	43	5	16	18	5	9	25	3	0	7	5	0	1	3	1	299
M	75	2	86	7	2	20	12	12	39	20	4	14	39	5	0	31	10	4	9	24	3	418
N	55	3	119	5	3	41	13	8	53	48	6	25	68	8	1	50	16	7	4	23	11	567
O	1	0	7	0	0	1	0	0	1	0	0	3	4	1	1	1	0	2	12	1	6	41
P	21	0	23	1	1	3	4	1	7	9	0	4	13	0	0	22	8	1	3	18	2	141
Q	20	0	66	1	0	27	2	3	32	12	3	6	22	6	0	19	13	0	8	25	0	265
R	91	3	60	17	5	36	25	36	36	21	5	25	53	6	2	40	25	0	14	25	5	530
S	36	2	147	1	0	24	16	5	74	28	10	11	39	7	1	60	11	5	7	14	2	500
T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non Attr	34	0	30	3	1	72	87	3	52	50	18	16	36	5	58	59	11	2	4	13	36	590
Totale	1.423	65	3.298	187	135	1.548	572	349	1.552	1.226	255	516	1.402	238	125	1.376	723	125	413	875	245	16.648

TABELLA 4.A.VI.9: AZIENDE IRREGOLARI – ANNO 2017

Ateco	Piem	Aos	Lom	Bolz	Tren	Ven	Friu	Lig.	Em. Ro.	Tosc	Umb	Mar	Laz	Abr	Mol	Cam	Pugl	Bas.	Cal.	Sicil	Sard	Tot
A	12	2	2	0	0	15	0	3	8	8	2	4	10	1	0	12	8	1	12	12	0	112
B	3	0	5	0	0	0	2	0	0	2	0	2	1	1	0	1	0	0	3	0	1	21
C	199	3	405	20	19	281	43	38	192	208	54	90	153	32	10	173	86	11	52	82	8	2.159
D	6	1	1	7	0	4	3	0	2	3	0	3	1	1	0	3	0	2	3	6	0	46
E	11	0	21	0	2	7	3	2	4	5	0	3	9	3	2	27	4	0	2	9	3	117
F	127	11	352	17	24	119	40	68	231	176	26	41	98	28	16	123	96	29	100	78	23	1.823
G	205	4	419	14	53	416	59	48	242	141	42	83	288	26	8	285	164	19	74	143	38	2.771
H	67	4	215	5	5	98	12	24	119	106	15	32	137	29	7	149	43	17	43	91	15	1.233
I	131	14	778	36	1	173	105	21	241	236	40	55	172	57	12	180	120	10	47	122	59	2.610
J	181	11	58	17	6	59	32	48	33	29	2	35	124	6	1	92	46	3	9	112	9	913
K	7	0	32	0	0	21	1	6	4	2	1	1	16	0	0	17	2	0	3	7	1	121
L	32	2	83	4	2	15	37	5	13	12	2	6	21	2	0	7	5	0	1	2	1	252
M	63	1	68	7	2	20	12	11	35	18	4	14	34	4	0	30	10	4	8	20	2	367
N	43	3	112	5	3	35	13	8	46	45	6	23	61	8	1	50	15	7	4	19	10	517
O	1	0	7	0	0	1	0	0	1	0	0	3	1	1	1	1	0	2	12	1	6	38
P	20	0	21	1	0	3	3	1	3	9	0	3	11	0	0	22	8	1	3	12	2	123
Q	18	0	60	1	0	26	2	2	30	11	3	5	18	6	0	19	9	0	8	19	0	237
R	84	3	55	16	5	36	25	35	34	20	5	21	52	5	2	39	24	0	14	25	5	505
S	29	2	129	1	0	23	10	3	58	26	9	7	31	6	1	59	11	5	7	11	2	430
T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non Attr	23	0	23	2	1	61	72	3	45	44	8	14	24	3	58	58	11	1	3	11	28	493
Totale	1.262	61	2.846	153	123	1.413	474	326	1.341	1.101	219	445	1.262	219	119	1.347	662	112	408	782	213	14.888

TABELLA 4.A.VI.10: AZIENDE ISPEZIONATE REGOLARI – ANNO 2017

Ateco	Piem	Aos	Lom.	Bolz	Tren	Ven.	Friu	Lig.	E. Rom.	Tosc	Umb	Mar	Laz	Abr	Mol	Cam	Pugl	Bas.	Cal.	Sicil	Sard	Tot
A	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0	2	1	0	3	2	1	0	1	0	15
B	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
C	26	0	53	2	1	23	8	6	47	15	5	13	10	1	2	3	7	2	1	9	0	234
D	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
E	1	0	1	0	0	2	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	11
F	21	2	69	4	0	11	8	4	52	34	5	12	16	2	2	6	4	5	1	14	3	275
G	27	0	45	4	4	40	6	4	29	15	3	13	17	3	0	5	23	2	0	17	6	263
H	5	0	17	2	3	9	3	1	15	11	2	2	8	0	0	4	2	1	1	9	0	95
I	21	1	176	20	2	25	43	2	17	27	3	14	34	6	2	3	17	1	0	8	13	435
J	3	0	6	0	0	1	1	1	3	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	6	0	26
K	1	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	7
L	3	0	15	0	0	2	6	0	3	6	3	3	4	1	0	0	0	0	0	1	0	47
M	12	1	18	0	0	0	0	1	4	2	0	0	5	1	0	1	0	0	1	4	1	51
N	12	0	7	0	0	6	0	0	7	3	0	2	7	0	0	0	1	0	0	4	1	50
O	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3
P	1	0	2	0	1	0	1	0	4	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	6	0	18
Q	2	0	6	0	0	1	0	1	2	1	0	1	4	0	0	0	4	0	0	6	0	28
R	7	0	5	1	0	0	0	1	2	1	0	4	1	1	0	1	1	0	0	0	0	25
S	7	0	18	0	0	1	6	2	16	2	1	4	8	1	0	1	0	0	0	3	0	70
T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non Attr	11	0	7	1	0	11	15	0	7	6	10	2	12	2	0	1	0	1	1	2	8	97
Totale	161	4	452	34	12	135	98	23	211	125	36	71	140	19	6	29	61	13	5	93	32	1.760

TABELLA 4.A.VI.11: LAVORATORI IN NERO – ANNO 2017

Ateco	Piem	Aos	Lom	Bolz	Tren	Ven	Friu	Lig	E. Rom.	Tosc	Umb	Mar	Laz	Abr	Mol	Cam	Pugl	Bas.	Cal.	Sicil	Sard	Tot
A	7	5	0	0	0	1	0	1	9	10	2	0	2	0	0	3	1	1	4	5	0	51
B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	3
C	54	1	141	2	0	37	6	29	51	325	64	35	23	12	7	149	31	11	9	36	4	1.027
D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
E	0	0	2	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0	3	1	4	0	0	3	2	1	22
F	37	0	76	9	0	9	11	7	39	49	17	5	14	2	4	52	21	6	41	27	9	435
G	13	0	57	3	0	25	11	0	48	32	14	14	27	7	0	36	7	0	12	31	1	338
H	22	1	13	0	32	4	2	2	12	20	1	8	40	16	2	61	4	10	9	46	10	315
I	55	6	99	5	0	79	49	27	208	104	6	29	34	9	8	41	22	2	6	36	10	835
J	3	0	4	0	0	1	3	4	1	10	0	0	3	5	1	10	0	0	0	3	4	52
K	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
L	0	0	6	0	0	1	1	4	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	15
M	5	0	8	0	0	0	0	0	5	5	1	0	2	0	0	7	1	0	0	0	0	34
N	19	1	21	2	0	3	10	4	20	11	20	5	10	0	0	2	1	2	1	39	0	171
O	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
P	2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	7
Q	58	0	10	0	0	1	2	0	30	1	1	19	4	9	0	0	0	0	1	1	0	137
R	2	1	6	0	0	3	17	31	5	26	2	10	2	5	1	3	0	0	2	5	0	121
S	3	3	65	3	0	9	5	0	19	19	9	1	21	8	4	37	8	5	5	3	1	228
T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non Attr	4	0	1	0	0	15	33	0	23	24	28	8	2	0	22	10	2	0	1	0	3	176
Total	284	18	511	24	32	191	150	109	470	642	167	135	184	76	50	418	98	37	97	234	43	3.970

I premi accertati a seguito della liquidazione dei verbali Inail ammontano ad € 80.398.967. Inoltre, sono stati accertati premi per un importo di euro 50.916.846 per liquidazione verbali altri Enti e attività di vigilanza amministrativa (censimenti/indotto) per un importo complessivo pari ad € 131.315.813.

TABELLA 4.A.VI.12: ANNO 2017 – PREMI ACCERTATI

Regioni	Premi accertati da verbali INAIL	Premi accertati da verbali "Altri Enti" e "Conciliazione monocratica"	Premi accertati Censim./Indotto	PREMI ACCERTATI COMPLESSIVI
Piemonte	6.040.168	1.455.395	2.179.385	9.674.948
Valle d'Aosta	49.194	4.645	54.902	108.741
Lombardia	12.171.263	2.947.551	6.230.355	21.349.169
Dir. P.le Trento	324.883	56.278	194.592	575.753
Dir. P.le Bolzano	472.655	29.455	52.286	554.396
Veneto	13.059.085	846.467	1.376.444	15.281.996
Friuli V.G.	1.413.875	96.125	493.710	2.003.710
Liguria	2.556.209	213.982	805.428	3.575.619
Em. Romagna	8.238.123	1.495.866	1.890.308	11.624.297
Toscana	4.909.685	957.074	2.531.079	8.397.838
Umbria	653.403	144.989	291.916	1.090.308
Marche	1.920.749	280.273	684.839	2.885.861
Lazio	5.235.338	1.237.012	5.548.478	12.020.828
Abruzzo	595.343	381.806	1.169.822	2.146.971
Molise	447.668	77.566	282.021	807.255
Campania	10.667.839	500.742	4.940.400	16.108.981
Puglia	5.442.944	854.815	1.595.351	7.893.110
Basilicata	204.816	22.018	253.105	479.939
Calabria	993.936	199.261	1.150.153	2.343.350
Sicilia	4.648.824	1.238.367	3.855.337	9.742.528
Sardegna	352.967	67.361	2.229.887	2.650.215
ITALIA	80.398.967	13.107.048	37.809.798	131.315.813

Controlli amministrativi per la lotta all'evasione/elusione contributiva

L'INAIL, inoltre, pone in essere iniziative finalizzate ad individuare soggetti/aziende presenti in altre banche dati (Agenzia delle entrate, INPS e Registro Imprese) ma sconosciuti all'Istituto attraverso operazioni c.d. di "censimento" che consentono di incrementare il numero dei rapporti assicurativi e l'importo dei premi evasi. L'attività di censimento consiste nella selezione preliminare di settori produttivi che presentano fattori di criticità e per i quali sono elaborate delle liste di aziende per le quali non risulta istituito alcun rapporto assicurativo con l'INAIL, sulla base delle risultanze dell'incrocio dei dati presenti nelle banche dati di riferimento (Registro imprese, Agenzia delle entrate, INPS). Per tali liste è prevista la spedizione massiva della diffida ex art. 16 del D.P.R. n. 1124/65 che produce comportamenti di emersione delle attività attraverso la regolarizzazione spontanea dei rapporti assicurativi ed eventualmente anche a seguito di interventi ispettivi.

Nell'ambito delle attività amministrative ordinarie, inoltre, sono previsti controlli effettuati su specifiche liste di lavorazione e monitoraggi presenti nella procedura istituzionale di cui si illustrano le principali:

- T.U. 1124/65 Articolo 28 per le ditte che non hanno inviato la denuncia delle retribuzioni per uno o più anni ai fini della liquidazione del premio;
- domande OT24 con cui le aziende, operative da almeno un biennio, possono richiedere la riduzione per prevenzione ex art. 24 D.M. 12.12.2000 e s.m.i. per gli interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia (Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni) - il controllo è finalizzato al recupero di agevolazioni non dovute;
- denunce di nuovo lavoro che sono acquisite a seguito di verifica di congruità tra la voce di lavorazione dichiarata e i dati presenti in procedura.

VII) L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DOCUMENTALE DELL'INPS

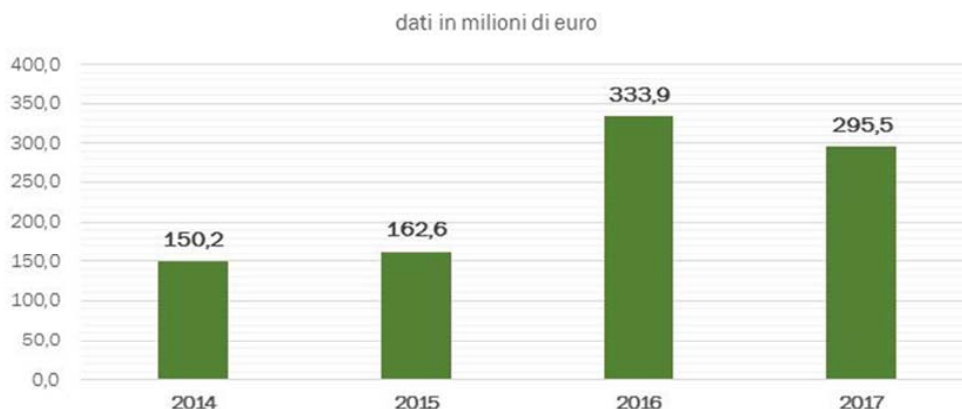
Nel corso del 2017, l'INPS ha sviluppato attività di contrasto ai fenomeni di illegalità in ambito previdenziale attraverso l'analisi delle fonti informative disponibili (vigilanza documentale) e il loro utilizzo sulla base di metodologie fondate sull'impiego di tecniche di statistica predittiva, nella prospettiva di rilevare l'insorgenza di fenomeni di irregolarità nella contribuzione obbligatoria prima che gli stessi producano effetti finanziari a danno dell'Istituto e, più in generale, del Sistema Paese. Al contempo, sono stati potenziati anche i c.d. controlli *ex post*, ovvero quella tipologia di verifica tradizionale tipicamente rivolta ad individuare ed accertare i fenomeni di irregolarità contributiva già posti in essere dai soggetti contribuenti.

Nel 2017 sono state effettuate 343.838 verifiche documentali. Gli accertamenti positivi, ovvero conclusi con l'invio della diffida di pagamento o con la segnalazione alla vigilanza ispettiva, sono stati 314.782, pari al 91,5% rispetto al totale degli stessi (nel 2017 gli accertamenti positivi sono stati l'87,4% del totale). L'attività di vigilanza documentale ha consentito di accertare contribuzione previdenziale non versata per un importo pari a € 295.512.749.

Oltre all'accertamento della contribuzione non versata, l'attività di vigilanza documentale è stata orientata alla riduzione delle uscite. Questa attività ha impedito l'erogazione di sgravi contributivi non spettanti alle imprese e il pagamento di indebite prestazioni previdenziali per un valore complessivo di € 285.889.665. In tale ambito sono stati individuati, in particolare, circa 14.285 rapporti di lavoro simulati, ovvero inesistenti, facenti capo a circa 360 presunti datori di lavoro, impedendo la fruizione di indebite prestazioni previdenziali per un importo stimato in € 107.137.488. Complessivamente, pertanto, l'attività di vigilanza documentale svolta nel 2017, in termini di Contributo alla riduzione del debito pubblico (C.Ri.D.) ha raggiunto un importo pari a € 581.402.415 (€ 295.512.749 importo accertato + € 285.889.665 minori uscite).

La forza lavoro complessiva dedicata dall'Istituto all'attività di vigilanza documentale è stata pari a 289 unità: pertanto la produttività media per addetto derivante da questa forma di controllo basata sull'analisi delle fonti informative e sulla rilevazione dei comportamenti a rischio è stata pari a circa due milioni di euro.

Nella figura che segue è riportato il volume degli accertamenti operati dalla funzione di vigilanza documentale dell'Istituto nel corso del quinquennio 2014-2017.

FIGURA 4.A.VII.1: ACCERTAMENTI DI MAGGIORI ENTRATE DA VIGILANZA DOCUMENTALE ANNI 2013-2017.

Nel corso del 2017, accanto agli ambiti e settori tradizionalmente a rischio, quali il conguaglio indebito di prestazioni anticipate dalle aziende per conto dell'Istituto (soprattutto assegni familiari) o il recupero della contribuzione addizionale afferente alla Cassa integrazione guadagni (CIG), gli accertamenti di vigilanza documentale hanno riguardato anche nuovi fenomeni di irregolarità.

In particolare è stato completato l'accertamento dei requisiti per il diritto all'esonero contributivo biennale per le assunzioni e le conversioni di rapporti a termine effettuate nel 2016, come stabilito dalla Legge di bilancio per il 2016. Nel corso del 2017 sono state ulteriormente affinate le metodologie di individuazione dei rapporti di lavoro simulati, segnalati al solo scopo di consentire la fruizione indebita di prestazioni previdenziali (soprattutto prestazioni di disoccupazione), gestite attraverso la piattaforma telematica FROZEN. Ogni mese, detta piattaforma analizza in modalità completamente automatizzate i dati delle dichiarazioni contributive di circa 15 milioni di lavoratori e 1,5 milioni di datori di lavoro, prima di alimentare il popolamento del conto assicurativo individuale, allo scopo di rilevare, sulla base di specifici indicatori di rischio, comportamenti atipici e fenomeni di anomalia. Gli indicatori di rischio sono soggetti ad una sistematica e costante attività di controllo volta a valutarne nel tempo l'adequatezza e, eventualmente, ad operare gli opportuni adattamenti anche alla luce dei cambiamenti delle variabili esterne.

La tabella seguente riporta i risultati dell'attività di vigilanza documentale, in termini di evasione contributiva e di minori uscite previdenziali, riferiti alle principali tipologie di fenomeni:

TABELLA 4.A.VII.1: ACCERTAMENTI DA VIGILANZA DOCUMENTALE. 2017 (valori monetari espressi in milioni di euro)

Ambiti di intervento	Fruizione indebita accertata	Risparmio di spesa stimato (CRiD)	Totale	Incidenza su totale
Incentivi all'occupazione e agevolazioni contributive	188,4	178,8	367,2	63,1%
Conguaglio di prestazioni anticipate per conto dell'INPS	31,4	0,0	31,4	15,4%
Riduzioni contributive settore agricoltura	2,5	0,0	2,5	12,6%
Cassa Integrazione Guadagni. Contribuzione addizionale	73,2	0,0	73,2	0,4%
Rapporti di lavoro simulati	0,0	107,1	107,1	18,4%
Totali	295,5	285,9	581,4	100,0%

Dati in milioni di euro

Anno 2018. Linee guida

Nel corso del 2018, alle due linee d'azione tradizionali già da tempo individuate per lo svolgimento delle attività di vigilanza documentale, se ne aggiungerà un'altra finalizzata ad indurre i soggetti contribuenti a comportamenti virtuosi attraverso *policy* di riallineamento alla legalità o di collaborazione con l'Istituto. Pertanto, la piena effettività ed efficacia dei controlli *on desk* sarà conseguita attraverso l'espletamento di *check* orientati verso tre distinte linee d'azione:

- la prima, finalizzata a mantenere una costante azione di controllo sul territorio in relazione a situazioni di incongruità contributiva già consumate, allo scopo di garantire il mantenimento dell'efficacia deterrente dell'azione di vigilanza documentale e ad incrementare il volume degli importi accertati (c.d. attività di accertamento: diretta ad accertare e quantificare la contribuzione dovuta e non versata);
- la seconda, finalizzata a prevenire e/o contrastare in maniera tempestiva quelle fattispecie evasive della contribuzione ancor prima che i comportamenti fraudolenti si siano consolidati ed abbiano prodotto effetti a danno delle entrate dell'Istituto e del Sistema Paese (c.d. attività di prevenzione: finalizzata a contribuire alla riduzione del debito pubblico);
- la terza, finalizzata a realizzare, mediante azioni di *nudging*, un condizionamento dei comportamenti dei soggetti contribuenti, siano essi potenziali evasori o meno, per minimizzare la possibilità che un altro soggetto ponga in essere comportamenti fraudolenti (c.d. attività di deterrenza: indirizzata al riallineamento alla legalità a beneficio dell'Istituto e del Sistema Paese).

B) LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO FISCALE

La cooperazione internazionale IVA nell'ambito dell'Unione europea

La cooperazione amministrativa IVA è disciplinata a livello comunitario dal Regolamento n. 904/2010/UE. Nell'ambito dell'Amministrazione fiscale italiana l'assetto organizzativo è così strutturato: il Direttore generale delle finanze è la cosiddetta "autorità competente", responsabile principale delle interlocuzioni con gli altri Stati membri e con la Commissione europea; l'Ufficio centrale di collegamento (C.L.O. Central Liaison Office) è incardinato presso il Dipartimento delle finanze, Direzione relazioni internazionali; i tre Servizi di collegamento designati dall'Autorità competente per procedere a scambi diretti di informazioni sono l'Agenzia delle entrate, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ed il Comando generale della Guardia di Finanza. Il C.L.O. ha il ruolo di promuovere la cooperazione internazionale, di monitorare l'attività svolta dai Servizi di collegamento, di assicurare l'equilibrata distribuzione dei flussi informativi. I Servizi di collegamento gestiscono direttamente l'operatività dello scambio di informazioni. Essi provvedono a riversare ogni richiesta lavorata, sia in entrata sia in uscita, in una Banca dati condivisa con le altre Strutture e con il C.L.O. (cosiddetta "banca dati CLO").

Nel corso del 2017, l'Amministrazione fiscale italiana ha ricevuto 2.229 richieste di cooperazione in ambito IVA e ne ha inviate 2.882. Le risposte inviate dall'Italia a richieste ricevute dall'estero sono state 1.720, mentre quelle ricevute dall'estero a fronte di richieste italiane sono state 2.410. Nella Tabella 4.B.1 si riporta un riepilogo complessivo, con ripartizione per singolo Stato membro dell'Unione europea.

TABELLA 4.B.1: SCAMBIO DI INFORMAZIONI IVA (DATI DEL 2017)

	Richieste ricevute	Risposte inviate	Richieste inviate	Risposte ricevute
Austria	67	59	128	102
Belgio	63	41	47	37
Bulgaria	93	83	107	101
Cipro	0	0	34	34
Repubblica Ceca	91	71	128	111
Germania	523	450	1198	1.055
Danimarca	5	2	8	7
Estonia	5	3	9	9
Grecia	37	36	24	12
Spagna	49	37	128	76
Finlandia	2	1	3	2
Francia	136	112	85	74
Regno Unito	101	24	110	90
Croazia	37	34	44	41
Ungheria	141	134	67	63
Irlanda	1	1	9	7
Lituania	22	22	17	0
Lussemburgo	1	0	17	17
Lettonia	46	39	37	25
Malta	50	44	59	46
Paesi Bassi	51	40	140	114
Polonia	318	241	110	84
Portogallo	69	110	37	34
Romania	209	55	95	81
Svezia	17	16	6	5
Slovenia	62	48	123	109
Repubblica Slovacca	33	17	112	74
Totale	2.924	1.720	2.882	2.410

Controlli multilaterali

Il C.L.O. coordina anche la partecipazione dell'Amministrazione fiscale italiana ai controlli multilaterali, che rappresentano uno specifico strumento di cooperazione amministrativa, previsto dagli articoli 29 e 30 del Regolamento UE 904/2010. Tali controlli sono finanziati dal Programma comunitario Fiscalis.

Nel corso del 2017, l'Italia ha partecipato ad otto controlli multilaterali promossi da altri Stati membri e, in qualità di Paese capofila, ha lanciato quattro nuovi controlli multilaterali. Le indagini amministrative, coordinate dal C.L.O., sono state innescate dall'Agenzia delle entrate per i due controlli promossi rispettivamente nell'ambito dei servizi di comunicazione e del commercio di beni e materie prime. La Guardia di Finanza ha promosso i due controlli relativi ai servizi informatici e al commercio dei prodotti petroliferi.

Nella Tabella 4.B.2 sono riportati tutti i controlli multilaterali del 2017, sia quelli promossi direttamente dall'Italia, che quelli promossi da altri Stati membri, a cui l'Italia ha preso parte.